

Cultura

& Tempo libero



Museo di Egnazia

Riapre da oggi la «Tomba delle melagrane»

Torna ad essere visitabile da oggi a Egnazia la «Tomba delle melagrane» (in foto), la tomba a camera messapica (IV-II sec. a. C.) casualmente rinvenuta durante la costruzione del museo archeologico di Egnazia nel 1971 e inglobata nelle fondazioni dell'edificio. Si tratta di una delle poche tombe

monumentali che ancora conservi le porte monolitiche in pietra, in questo caso ancora ruotanti sui cardini (come si vede nella foto). La visita è consentita con un afflusso controllato, 7 persone ogni 15 minuti, dalle 10 alle 12.15 e dalle 14.30 alle 16. Info www.egnazia.eu oppure museoarch.egnazia@beniculturali.it.

TerraRossa riporta in libreria i testi della «rinascita» pugliese

Dai dimenticati romanzi d'esordio di Argentina e Capraro alle novità di Cristò e Dezio

di **Enzo Mansueto**

Il mercato editoriale italiano soffre non solo di un ristretto numero di lettori, come oramai è noto e ribadito dalle sempre più desolanti statistiche, ma, pur in presenza di uno zoccolo duro di lettori forti, della incapacità di soddisfare le richieste: molti titoli, anche importanti, permangono in libreria poche settimane e scompaiono dai cataloghi nel volgere di poche stagioni. Non è raro che un libro uscito anche solo nell'ultimo decennio risulti introvabile, subissato dalla pleora quotidiana di novità, nonostante la qualità ad esso riconosciuta da critica e lettori.

Tale considerazione, applicata alla produzione regionale, ha spinto i responsabili della nuova casa editrice barese TerraRossa ad una meritoria operazione di ristampa e riedizione di testi che hanno segnato la recente storia letteraria pugliese. Diretta dall'editor Giovanni Turi (che all'attività editoriale affianca quella di guida turistica in Valle d'Itria), TerraRossa ha tenuto a battesimo la propria attività allo scorso Salone del Libro di Torino, riproponendo, in una collana intitolata in modo eloquente «Fondanti», alcuni titoli, scomparsi dai cataloghi, che avevano portato gli autori pugliesi del nuovo millennio a guadagnarsi attenzioni nazionali.

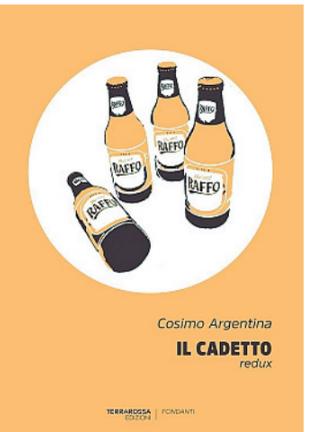
E il caso, per esempio, del libro d'esordio di Francesco Dezio, *Nicola Rubino è entrato in fabbrica*, che, uscito per Feltrinelli nel 2004, inaugurò con grande clamore una prolifica stagione di letteratura del lavoro ai tempi del precariato. Dopo qualche anno, il libro era uscito di catalogo, gettando Dezio nel limbo di un esordio dimenticato. Vi-



Francesco Dezio
NICOLA RUBINO È ENTRATO IN FABBRICA



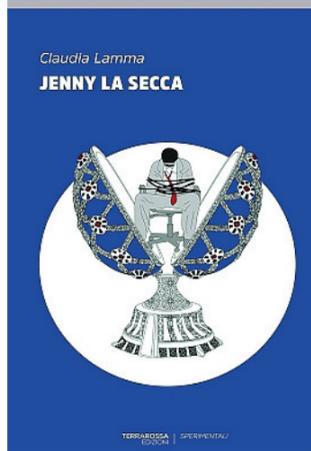
Osvaldo Capraro
NÉ PADRI NÉ FIGLI



Cosimo Argentina
IL CADETTO



Album A sinistra, una serie di copertine e di materiali promozionali di TerraRossa. Sopra, Francesco Dezio. Sotto, il libro di Cristò



Claudia Lamma
JENNY LA SECCA



Cristò
RESTIAMO COSÌ QUANDO VE NE ANDATE

ceda analogo, quella del romanzo di Osvaldo Capraro, *Né padri né figli*, pubblicato nel 2005 dalle Edizioni E/O e vincitore del Premio Bari nel 2006 contro calibri del nome di Tommaso Pincio e Claudio Piersanti. O, per esaurire la prima terna di riedizioni, *Il cadetto*, romanzo d'esordio di Cosimo Argentina, uno dei più significativi narratori pugliesi nati negli anni Sessanta, che, edito da Marsilio nel 1999, era da tempo divenuto irreperibile, nonostante le successive affermazioni dell'autore.

Al lavoro editoriale di rilancio di titoli scomparsi, TerraRossa, con la collana «Speri-

mentali», ha affiancato il lancio di testi inediti che, secondo l'editore, per irriducibilità ai format massificati, difficilmente avrebbero trovato sbocco editoriale. Significativa è la storia del romanzo *Jenny la secca*, di Claudia Lamma, partorito dopo un lungo travaglio editoriale, che ha visto lo stesso Giovanni Turi, da editor a editore, faticosamente trascinarsi il titolo dai precedenti impegni con gli editori Stilo e CaratteriMobili a TerraRossa. Interessante, a conferma di un discreto talento già confermato dai precedenti quattro brevi romanzi, il nuovo libro del barese Cristò, *Restiamo così quando ve ne andate*, una persuasiva, per stile e composizione, e con esperti ammiccamenti alla nuova letteratura americana (ma anche, dichiaratamente, ai maestri invisibili del nostro Novecento, come Guido Morselli), rappresentazione della quotidianità disillusa di un quarantenne odierno, tra opaca realtà e dispersione digitale.

Tra le imminenti novità di TerraRossa, che presenterà il proprio catalogo al prossimo Book Pride di Milano dal 23 al 25 marzo, il ritorno di Francesco Dezio (peraltro illustratore dei libri TerraRossa, vestiti da grafica accattivante), con *La gente per bene*, su cui si è già espresso un lettore d'ecce-

zione, Antonio Moresco: «Un romanzo scomodo, dalla forma libera e aperta, che fa ridere e riempie di desolazione, scatenato e beffardo, picareccio e incalzato, disperato e vitale, realistico e allucinato, perché bisogna attingere anche alla verità dell'allucinazione per poter descrivere una realtà simile a un'allucinazione. Una lingua in presa diretta, che ci fa vedere e toccare con l'effetto-presenza della letteratura cosa sta succedendo e bollendo nella pancia del nostro Paese e del nostro Sud, un libro che dovrebbe essere letto da tutte le persone che ne hanno a cuore le sorti».

Lezioni italiane

Giorgio Vasta dialoga con Fofi domani a Lecce



Domani pomeriggio a Lecce, alle ore 18.30 presso il Convitto Palmieri, terzo appuntamento con le «Lezioni italiane» di Goffredo Fofi (ingresso libero), il progetto di Koreja realizzato in partnership con la Provincia di Lecce. A dialogare con Fofi ci sarà Giorgio Vasta (in foto), scrittore italiano classe 1970 e promessa della narrativa italiana.

Affabulatore nato, Vasta vive e lavora a Torino. Perfezionista del linguaggio, con la sua poetica originale legata alla memoria storica e alla sua terra - la Sicilia - Vasta incanta il pubblico con lo stesso stile evocativo e tagliente della sua scrittura. Con Emma Dante è stato autore della sceneggiatura del film *Via Castellana Bandiera*.

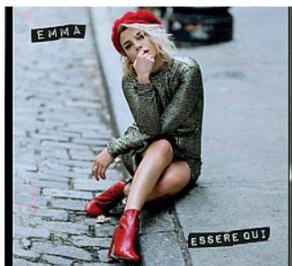
Le «Lezioni italiane» sono lezioni in forma di incontri per dialogare, appunto, sulla contemporaneità, sull'inesauribile desiderio umano di confrontarsi con il tempo che vive, di rivivere un tempo passato e di immaginare un futuro prossimo. La forma della lezione aperta, condivisa e dialogante, è un linguaggio ormai trascurato di cui invece si sente ancora la necessità: «Lezioni Italiane» è la precisa volontà programmatica di stare ancora ad ascoltare chi ha qualcosa da dire.

Nei prossimi appuntamenti Goffredo Fofi incontrerà il 16 marzo Walter Siti e il 6 aprile Fabio Pusterla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda



Emma, firmacopie alla Feltrinelli

Oggi a Bari, a partire dalle ore 14 alla Feltrinelli di via Melo, Emma Marrone incontra i fan e firma le copie del suo nuovo album *Essere qui*. Per avere l'autografo bisogna acquistare il cd alla Feltrinelli e ritirare il pass che dà accesso al firmacopie. Nell'isolato della Feltrinelli divieto di sosta dalle 7, e divieto di transito dalle 13 fino al termine dell'evento.

8 marzo al Palazzo con Aldo Cazzullo



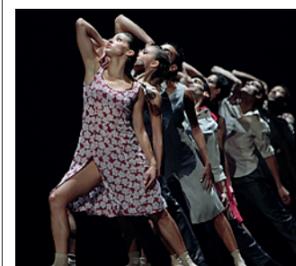
Il teatro Palazzo comunica che lo spettacolo *Le donne ereditano la terra* con Aldo Cazzullo e Beatrice Luzzi, in programma il 9 marzo, è stato anticipato al giorno prima, giovedì 8 marzo alle 21. I biglietti già acquistati mantengono la loro validità. E' comunque possibile chiederne il rimborso. Info 080.975.33.64, 366.191.62.84 o info@teatropalazzo.com.



Enrico Brignano «Unplugged»

Enrico Brignano inizia il suo tour in Puglia con lo spettacolo *Enricomincio da me - Unplugged* questa sera al teatro Verdi di San Severo (ore 21) per la stagione di prosa del Comune e del Teatro Pubblico Pugliese. Sarà poi a Bari, al Teatroteam venerdì 2 e sabato 3, con lo stesso spettacolo (tutto esaurito in prevendita). Info 080.521.08.77.

Dab, AterBalletto all'Abeliano



Questa sera per «DAB - Danza a Bari», alle 21 al teatro Abeliano l'AterBalletto presenta lo spettacolo *Golden Days (Rain Dogs / Birdland / Bliss)*, coreografia di Johan Inger su musiche di Tom Waits, Patti Smith e Keith Jarrett. Tutta l'opera è pervasa da un sentore di nostalgia di un luogo del passato che - visto con gli occhi di oggi - appare semplice e libero.



Licia Lanera in tour a Roma

Da domani fino a domenica al teatro Argot di Roma Licia Lanera (Fibre Parallele) porta in scena il suo spettacolo *The Black's Tales Tour*, che la vede sola in scena nei panni di una narratrice di favole / rockstar sostenuta dalla musica elettronica di Qzerty. Una inquietante destrutturazione di alcune notissime favole.